

TRAGICO RISULTATO DI UN VIOLENTO INTERVENTO POLIZIESCO CONTRO UN CORTEO DI LAVORATRICI



SPOLETO — L'operario Fiorelli mentre viene soccorso subito dopo la sparatoria. Dopo poche ore il poveretto è morto

LUCE SUL MISTERO DEL CADAVERE TROVATO IN PUGLIA

Uccise il marito, lo fece a pezzi e gettò in mare i resti in un sacco

La moglie del tagliaboschi di Martina Franca ha confessato — Aveva un amante e voleva essere più libera

MARTINA FRANCA, 31. — A soli tre giorni di distanza dal ritrovamento sulla spiaggia di Egnazia di un tronco umano, gli investigatori sono riusciti a svelare il mistero che avvolgeva la allucinante tragedia. Il morto è stato identificato per il tagliaboschi Francesco fiduci, di Martina Franca. A compiere il delitto e a sezionare il cadavere così orrendamente è stata la moglie, Carmela Massafra, di 22 anni. Secondo quanto asserisce la giovane donna, l'uccidio sarebbe avvenuto durante un violento litigio, nel corso del quale la Massafra sarebbe riuscita a togliere al marito un coltello con il quale entrambi minacciavano e a colpirlo ripetutamente.

Il delitto è stato la conclusione di una lunga storia di abbronzate e di violenze tra i due coniugi. I due erano sposati da sette anni, avevano due figli (una bambina di tre anni e un bimbo di due) e fin dai primi mesi del matrimonio — sempre secondo quanto ha dichiarato la donna — la loro vita fu turbata.

Giornata politica

RANIERI E GRACE A ROMA MERCOLEDÌ

I principi Ranieri e Grace di Monaco saranno a Roma, in visita ufficiale, dal 4 al 7 novembre. Saranno ospiti al Quirinale.

GUIDO CARLI DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Il Consiglio superiore della Banca d'Italia, riunitosi sotto la presidenza del presidente Guido Carli, ha nominato il nuovo direttore generale della Banca. Con votazione unanime è risultato eletto il dott. Guido Carli, ex-ministro del Commercio estero ed ex-direttore dell'Ufficio Cambi.

I CONGRESSI DEL P.S.D.I.

Si stanno svolgendo i pre-congressi, progettazione elettorale per la scelta dei delegati al Congresso nazionale che si terrà a Roma il 27 novembre. Sinora ne sono stati effettuati sei, ed in essa la mozione di Saragat ha riportato la maggioranza assoluta. A Milano Saragat ha raccolto il 76 per cento dei suffragi, mentre del centro-sinistra (facenti capo alla signora Bernabei e a Della Chiesa) il 12 per cento e la mozione di Preti e Viglianese il 12 per cento; a Trento Saragat ha riportato il 95 per cento e Preti il 5 per cento; a Nuoro, Terri Campobasso, il 10 per cento, e a Taranto e a Saracena a Foggia il 90 per cento mentre il rimanente 20 per cento è stato riportato esattamente tra una mozione di centro-sinistra e la destra (capeggiata da Simoni e Paolo Rossi). Oggi si svolge il precongresso di Piemonte, dove saranno scelti i 14 e 15 novembre quelli delle restanti province.

LE DOMANDE APERTE DA DOMANI

Fino al 15 le iscrizioni nelle liste elettorali

Da domani al 15 di novembre, tutti coloro che sono in possesso dei requisiti per ottenere la iscrizione nelle liste elettorali dovranno farne richiesta alla sede di residenza. In particolare, la domanda deve essere presentata da:

- 1) tutti coloro che, avendo perduto il diritto elettorale, vengono a trovarsi nelle condizioni di riqualificarsi o per perdita del quinquennio di incapacità elettorale o per ostacolo alla iscrizione di amministratore, o per carenze di stabilità, od altre cause, alle quali i relativi documenti che provvederanno ad assistere per il disbrigo delle pratiche;
- 2) tutti coloro che compla-

no il 21, anno di età entro il 30 aprile 1960 e non stiano in possesso degli elementi predisposti dal Sindacato, da carta libera del Comune di residenza, secele iscritto nelle liste elettorali del Comune di nascita o del Comune dove dimora abitualmente, deve sempre entro il 15 di novembre, farne domanda al Sindacato.

I lettori che ne abbiano interesse possono rivolgersi immediatamente alle organizzazioni di Partito, o alle organizzazioni democratiche ed in particolare ai Comitati di Solidarietà democratica che provvederanno ad assistere per il disbrigo delle pratiche.

Un operaio muore a Spoleto nel corso di gravi incidenti

E' precipitato perché accecato dai gas lanciati dai poliziotti contro una pacifica manifestazione di lavoratrici

SPOLETO, 31. — Oggi, verso le ore 15, polizia e carabinieri hanno brutalmente attaccato con bombe lacrimogene e manganello una manifestazione delle operaie del Cotonificio, provocando indirettamente la caduta e la morte di un operario della Azienda Elettrica Arcangelo Fiorelli, ed il ferimento di numerosi manifestanti.

Dai molti giorni le opere-

re del Cotonificio sono in stato di agitazione contro i preannunciati 450 licenziamenti, che dovrebbero ridurre il 50 per cento le maestranze attualmente occupate.

Oggi, verso le ore 14, ottocento operaie, abbandonando il lavoro, si dirigevano verso il centro di Spoleto.

All'altezza del ponte Garibaldi, proprio all'ingresso della città, sopravvenivano le forze di polizia. Il commissario di PS, dott. Santino Santelli, subito dopo aver intuito lo scioglimento della manifestazione, ha ordinato di attaccare i manifestanti con le bombe lacrimogene. Alcuni operaie e operaie, colpiti direttamente, rimanevano feriti e contusi. Una ondata di gas lacrimogeno raggiungeva il Fiorelli, mentre stava lavorando in cima ad un palo di sostegno della linea elettrica, che passa nei plessi di ponte Garibaldi. Stordito dai gas, il Fiorelli precipitava il suolo da un'altezza di circa 6 metri, fracassandosi il cranio e decedendo tre ore dopo all'ospedale civile di Spoleto.

Il Fiorelli, iscritto al nostro partito, lascia la moglie e due bambini in tenera età. Tre operai del Cotonificio sono stati fermati dalla polizia. Il commissario di PS ha anche ordinato il sequestro di un manifesto del PCI. In serata i sindacati hanno comunicato di aver deciso uno sciopero degli operai del Cotonificio per lunedì e che martedì si riuniranno di nuovo per decidere lo sviluppo ulteriore della lotta. Il grave comportamento della polizia è stato unanimemente deplorato da tutti i sindacati.

La delegazione di cui è pri-

mo firmatario il compagno Onorato.

Le deputazione comunista si

è presentata a Montecitorio e ha

protestato contro l'aggressione.

La delegazione di cui è pri-

mo firmatario il compagno Onorato.

La delegazione di cui è pri-

mo firmatario il compagno Onorato.

La delegazione di cui è pri-

mo firmatario il compagno Onorato.

La delegazione di cui è pri-

mo firmatario il compagno Onorato.

La delegazione di cui è pri-

mo firmatario il compagno Onorato.

La delegazione di cui è pri-

mo firmatario il compagno Onorato.

La delegazione di cui è pri-

mo firmatario il compagno Onorato.

La delegazione di cui è pri-

mo firmatario il compagno Onorato.

La delegazione di cui è pri-

mo firmatario il compagno Onorato.

La delegazione di cui è pri-

mo firmatario il compagno Onorato.

La delegazione di cui è pri-

mo firmatario il compagno Onorato.

La delegazione di cui è pri-

mo firmatario il compagno Onorato.

La delegazione di cui è pri-

mo firmatario il compagno Onorato.

La delegazione di cui è pri-

mo firmatario il compagno Onorato.

La delegazione di cui è pri-

mo firmatario il compagno Onorato.

La delegazione di cui è pri-

mo firmatario il compagno Onorato.

La delegazione di cui è pri-

mo firmatario il compagno Onorato.

La delegazione di cui è pri-

mo firmatario il compagno Onorato.

La delegazione di cui è pri-

mo firmatario il compagno Onorato.

La delegazione di cui è pri-

mo firmatario il compagno Onorato.

La delegazione di cui è pri-

mo firmatario il compagno Onorato.

La delegazione di cui è pri-

mo firmatario il compagno Onorato.

La delegazione di cui è pri-

mo firmatario il compagno Onorato.

La delegazione di cui è pri-

mo firmatario il compagno Onorato.

La delegazione di cui è pri-

mo firmatario il compagno Onorato.

La delegazione di cui è pri-

mo firmatario il compagno Onorato.

La delegazione di cui è pri-

mo firmatario il compagno Onorato.

La delegazione di cui è pri-

mo firmatario il compagno Onorato.

La delegazione di cui è pri-

mo firmatario il compagno Onorato.

La delegazione di cui è pri-

mo firmatario il compagno Onorato.

La delegazione di cui è pri-

mo firmatario il compagno Onorato.

La delegazione di cui è pri-

mo firmatario il compagno Onorato.

La delegazione di cui è pri-

mo firmatario il compagno Onorato.

La delegazione di cui è pri-

mo firmatario il compagno Onorato.

La delegazione di cui è pri-

mo firmatario il compagno Onorato.

La delegazione di cui è pri-

mo firmatario il compagno Onorato.

La delegazione di cui è pri-

mo firmatario il compagno Onorato.

La delegazione di cui è pri-

mo firmatario il compagno Onorato.

La delegazione di cui è pri-

mo firmatario il compagno Onorato.

La delegazione di cui è pri-

mo firmatario il compagno Onorato.

La delegazione di cui è pri-

mo firmatario il compagno Onorato.

La delegazione di cui è pri-

mo firmatario il compagno Onorato.

La delegazione di cui è pri-

mo firmatario il compagno Onorato.

La delegazione di cui è pri-

mo firmatario il compagno Onorato.

La delegazione di cui è pri-

mo firmatario il compagno Onorato.

La delegazione di cui è pri-

mo firmatario il compagno Onorato.

La delegazione di cui è pri-

mo firmatario il compagno Onorato.

La delegazione di cui è pri-

mo firmatario il compagno Onorato.

La delegazione di cui è pri-

mo firmatario il compagno Onorato.

La delegazione di cui è pri-

mo firmatario il compagno Onorato.

La delegazione di cui è pri-

mo firmatario il compagno Onorato.

La delegazione di cui è pri-

mo firmatario il compagno Onorato.

La delegazione di cui è pri-

mo firmatario il compagno Onorato.

La delegazione di cui è pri-

mo firmatario il compagno Onorato.

La delegazione di cui è pri-